

COMITATO PER LA RICERCA  
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

VERBALE DEL 24 GENNAIO 2025

Addi 24 gennaio 2025, alle ore 18.30, il Comitato si è riunito. Il Prof. Gazzolo ha chiesto di poter brevemente relazionare sullo stato attuale della procedura VQR. Prende la parola ed espone quanto segue:

“La fase dipartimentale è quella attraverso la quale il Dipartimento seleziona i prodotti da proporre a valutazione, «anche tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori» (Bando VQR, art. 6). Per poter operare la selezione nella massima trasparenza e rispetto delle proposte dei docenti, penso sia utile fornire alcune indicazioni sullo stato della procedura. Come sapete, il Dipartimento dovrà fornire un numero di prodotti pari a 147, calcolato in base al numero dei docenti coinvolti (59) per 2,5. La procedura prevede, inoltre:

- (a) che ad ogni ricercatore è associato almeno un prodotto. Nel caso di mancato conferimento da parte di un ricercatore di almeno un prodotto, il prodotto sarà considerato come mancante e non sarà possibile per il Dipartimento compensare con prodotti di altri ricercatori;
- (b) che, fermo il numero di almeno un prodotto per ciascun docente, di ogni ricercatore potrà essere selezionato un numero da 1 a 4 prodotti.

Al momento, la procedura ha selezionato in automatico 2 prodotti per ciascun docente, da cui risulta allo stato la seguente situazione:

tot. docenti: 59;

docenti che hanno concluso la graduatoria: 56;

prodotti selezionati: 109 (ma 115, contando quelli indicati con “vale doppio” 1).

I problemi da risolvere sono diversi:

(1) anzitutto, capire se i 3 docenti che non hanno concluso la graduatoria abbiano comunque almeno un prodotto da conferire, dal momento che, in tal caso, il Dipartimento «può agire per conto del singolo docente svolgendo la campagna a nome suo, ordinando e selezionando le sue pubblicazioni. Le dichiarazioni può farle il dipartimento per conto del docente ed il sistema traccia l’utente reale che le ha effettuate (ad esempio l’accettazione delle regole ANVUR)».

Se, pertanto, la mancata conclusione della graduatoria è dipesa da negligenza del docente o da altri impedimenti di natura tecnica, nella fase dipartimentale è possibile intervenire per inserire comunque il suo/i suoi prodotti. Diverso è il caso, invece, se la procedura non è conclusa in quanto il docente non aveva alcuna pubblicazione da inserire: ci troveremmo, infatti, di fronte a un prodotto mancante, che non può essere compensato.

(2) Seconda questione. La procedura, come si è detto, ha in automatico cominciato a selezionare 2 pubblicazioni per ciascun docente. Anche ammesso che il Dipartimento voglia adeguarsi alle proposte dei docenti – selezionando quindi per ciascuno i due prodotti che ha indicato – occorrerà in ogni modo fare un controllo, tenendo conto che «non sono comunque considerati prodotti valutabili ai fini della VQR: a) manuali e testi meramente didattici o divulgativi; b) recensioni o schede bibliografiche di contenuto meramente descrittivo, prive di contributi critici originali; c) voci encyclopediche o di dizionario senza carattere di originalità; d) note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente cognitive; e) schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi; f) curatele prive di contributi scientifici originali». Direi quindi che è estremamente rischioso decidere di selezionare prodotti che rientrano in una di queste tipologie.

(3) Terzo punto. Alla domanda su come il Direttore del Dipartimento debba decidere a chi assegnare esempio 4 prodotti e a chi assegnare 1, l’Anvur ha risposto che «Il dipartimento avrà

una soglia di prodotti da presentare e starà a lui valutare quante e a chi assegnare le pubblicazioni. Non c'è un'indicazione, l'importante è massimizzare rispetto al numero di prodotti che il dipartimento ha dichiarato di candidare».

Ciò significa che il Direttore ha a sua disposizione due possibilità:

(a) la prima, è di selezionare – unico requisito che la procedura prevede – 1 pubblicazione per ciascun docente, arrivando così al numero minimo di 59 (o 58, in caso di un docente inattivo). A quel punto, decidere per ciascun docente quanti ulteriori prodotti fargli conferire (da 2 a massimo 4) per arrivare al numero previsto;

(b) la seconda, è quella, invece, di muovere dal numero di 2 pubblicazioni per docente, scegliendo quelle indicate dai docenti stessi, e poi scegliere, a quel punto, chi dovrà conferire i prodotti restanti.

In ogni caso, il criterio in base al quale effettuare la scelta non è indicato dall'Anvur.

Una possibilità è chiedere a ciascun docente la disponibilità a conferire un terzo prodotto – in questo caso, dovrebbe essere sufficiente la disponibilità di circa 29/30 docenti 2 su 59 per arrivare al numero previsto.

È chiaro, però, che ciò non assicura in alcun modo che le pubblicazioni selezionate siano le maggiormente “competitive” tra quelle che in astratto potremmo avere a disposizione.

Forse, un minimo correttivo potrebbe essere quello di chiedere la disponibilità a quei docenti che abbiamo un terzo prodotto consistente in un saggio pubblicato su rivista in fascia A. In quel caso, sarebbero selezionati i prodotti dei primi 29/30 docenti che diano la loro disponibilità.

Aggiungo, infine, un'ultima annotazione. Credo che dovremmo tener conto del fatto che molti docenti abbiano selezionato almeno due prodotti convinti che questo fosse il numero minimo obbligatorio da dover conferire. In realtà, come si è ricordato, la VQR richiede che ci sia almeno 1 pubblicazione per ciascun docente. Forse si dovrebbe dare ai docenti, allora, la possibilità di “ritirare” uno dei due prodotti che hanno indicato, nel caso lo ritenessero poco competitivo. È inutile ostinarsi a conferire comunque 2 prodotti a testa, se tra questi ve ne sono alcuni che il docente stesso ritiene di scarsa qualità (in base ai parametri Anvur).

La mia proposta è pertanto la seguente: inviare a tutti i docenti una mail con cui si comunica lo stato della procedura, si ricordano i punti sopra indicati e si invitano tutti, entro e non oltre la data del 31 gennaio: (a) a indicare la loro eventuale volontà di vedere ritirato il secondo prodotto da loro indicato; (b) indicare la loro disponibilità a conferire il terzo prodotto da essi indicato, nel caso in cui sia una pubblicazione collocata su rivista di fascia A”.

Segue discussione sulla proposta. Il Comitato concorda nel procedere all'invio ai docenti della mail suggerita, previo accordo con il Direttore di Dipartimento.

La riunione termina alle 19.40.

(Laura Buffoni)

*lu  
Buffoni*

(Tommaso Gazzolo)

*Tommaso Gazzolo*

(Pietro Paolo Onida)

*Pietro Paolo Onida*